



Alberto Meomartini



Carlo Malacarne

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti e *stakeholder*,
nel 2008 in un contesto macroeconomico che ha registrato un inasprimento della crisi finanziaria ed un suo allargamento all'economia reale, che ha riguardato l'intera economia mondiale, Snam Rete Gas ha continuato ad essere impresa e ad operare secondo le logiche industriali e non speculative che la contraddistinguono, confermando la solidità del suo modello di *business* caratterizzato da un limitato profilo di rischio industriale e finanziario, e continuando a perseguire l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, per la collettività e per tutti gli *stakeholder*, nel pieno rispetto del territorio e dell'ambiente.

Nel 2008 Snam Rete Gas ha mantenuto gli impegni presi per lo sviluppo del settore del gas naturale in Italia realizzando i rilevanti investimenti previsti (+43,4% rispetto al 2007), incrementando la capacità di trasporto e garantendo il miglioramento dell'efficienza operativa.

Il valore del titolo Snam Rete Gas, pur in un complesso quadro economico e finanziario caratterizzato da forti elementi di instabilità, ha risentito solo in minima parte dei risultati fortemente negativi registrati nel 2008 su tutti i mercati mondiali, chiudendo a fine anno con una quotazione di 3,98 euro per azione (-8,5% rispetto al 2007). Questa *performance* assume maggior rilievo se confrontata con l'andamento dei principali indici azionari europei con ribassi pari al 49,5% per l'S&PMIB italiano, al 43,4% per il Dow Jones Stoxx 50 europeo e al 38,1% per l'indice settoriale delle *Utilities* europee (Dow Jones Stoxx 600 Utilities).

La capitalizzazione di Borsa della Società a fine anno ammonta a circa 7,0 miliardi di euro (circa 7,7 miliardi di euro a fine 2007).

In data 12 febbraio 2009 Snam Rete Gas ha sottoscritto il contratto di acquisto da Eni S.p.A. dell'intero capitale sociale di Stogit S.p.A., maggiore operatore italiano nel settore dello stoccaggio del gas naturale, e di Italgas S.p.A., principale operatore nell'attività di distribuzione di gas in Italia. Il prezzo è stato determinato in 1.650 milioni di euro per Stogit ed in 3.070 milioni di euro per Italgas. Il corrispettivo sarà pagato interamente per cassa e sarà finanziato con debito per 1,3 miliardi di euro e con aumento di capitale per la parte restante.

L'operazione rappresenta per Snam Rete Gas un risultato di assoluta rilevanza strategica che consente alla società di creare un unico operatore integrato nelle attività regolate del settore del gas in Italia, al primo posto per dimensione del capitale investito a fini regolatori (RAB) nell'Europa Continentale.

Risultati economico-finanziari

L'utile netto si è attestato a 530 milioni di euro con un decremento rispetto al 2007 di 64 milioni di euro (-10,8%) mentre l'utile operativo (EBIT) è stato pari a 1.022 milioni di euro, invariato rispetto al 2007.

Escludendo gli effetti delle *operazioni non ricorrenti* e degli altri *special item* registrati nel 2007, l'utile operativo *adjusted* e l'utile netto *adjusted* registrano rispettivamente un incremento dell'8,0% e del 19,9% rispetto al 2007. Il flusso di cassa netto da attività di esercizio di 1.053 milioni di euro ha consentito di finanziare la spesa per i rilevanti investimenti tecnici di 1.023 milioni di euro (+36,2% rispetto al 2007). A fine esercizio il *leverage* è pari al 63,6% (62,6% al 31 dicembre 2007).

Questi risultati ci consentono di proporre all'Assemblea degli azionisti un dividendo di 0,23 centesimi di euro per azione, di cui 9 centesimi di euro distribuiti nell'ottobre 2008 a titolo di acconto, in aumento del 9,5% rispetto al 2007, confermando la nostra politica dei dividendi.

Il trasporto del gas naturale

La domanda di gas naturale in Italia nel 2008, pari a circa 84,9 miliardi di metri cubi, è risultata sostanzialmente in linea rispetto al 2007 (-0,02 miliardi di metri cubi) per effetto della riduzione dei consumi del settore industriale, a seguito degli effetti della crisi economica e produttiva in corso, e del settore termoelettrico (rispettivamente -7,4% e -1,2%), in parte assorbita dall'aumento della domanda del settore residenziale e terziario (+6,6%).

Le previsioni per i prossimi anni confermano la crescita della domanda di gas naturale in Italia ad un tasso medio annuo di circa il 2% fino al 2020. I consumi del settore termoelettrico continueranno ad essere il *driver* principale della crescita anche per il prossimo quadriennio, nel quale è attesa l'entrata in esercizio di ulteriore potenza produttiva di energia elettrica da cicli combinati alimentati a gas.

Rispetto al 2007 la capacità di trasporto disponibile ai punti di entrata interconnessi con l'estero è aumentata dell'1,9% passando da 314,9 milioni di Smc/g all'inizio dell'anno termico 2007-2008 a 321,0 milioni di Smc/g all'inizio dell'anno termico 2008-2009. Dal 2001, anno di costituzione della Società, Snam Rete Gas ha incrementato la capacità di trasporto disponibile ai punti di importazione interconnessi con l'estero del 45%.

Gli investimenti programmati nel periodo 2009-2012 per una spesa complessiva di circa 4,3 miliardi di euro, consentiranno di ampliare ulteriormente la capacità di trasporto del gas rispetto al livello attuale al fine di consentire l'approvvigionamento dei crescenti volumi di gas naturale richiesti dal mercato, anche in considerazione della progressiva riduzione delle produzioni nazionali, e

per incrementare il livello di flessibilità e di sicurezza del sistema di trasporto.

Nel mese di settembre 2008, Snam Rete Gas e Galsi hanno firmato l'accordo definitivo che conferma il reciproco impegno e definisce in dettaglio le condizioni per lo sviluppo, realizzazione e la messa in esercizio della sezione italiana, circa 600 chilometri di cui circa 300 *off-shore*, del progetto del nuovo gasdotto di importazione dall'Algeria all'Italia, via Sardegna.

L'accordo, che fa seguito al *Memorandum of Understanding*, sottoscritto il 7 novembre 2007 si iscrive nel quadro del successivo accordo intergovernativo tra Italia e Algeria del 14 novembre 2007.

Il progetto prevede una sezione internazionale via mare, dalla costa algerina fino al sud della Sardegna, nei pressi di Cagliari, ed una sezione italiana costituita da un tratto a terra di attraversamento della Sardegna fino alla zona di Olbia ed un nuovo tratto a mare che raggiungerà la Toscana nei pressi di Piombino, area in cui il nuovo progetto verrebbe interconnesso con la Rete Nazionale di trasporto. La capacità di trasporto iniziale sarà di 8 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno.

Questo accordo rappresenta inoltre un'ulteriore tappa strategica nel processo di apertura del mercato del gas in Italia e in Europa in quanto permetterà l'importazione e la commercializzazione di gas naturale lungo una nuova direttrice con la possibilità per nuovi operatori di essere presenti sul mercato italiano.

Efficienza

La continua attenzione di Snam Rete Gas alla massimizzazione dell'efficienza operativa, ha consentito di ottenere nel 2008 un'ulteriore riduzione dei costi fissi controllabili, pari all'1% in termini reali, rispetto al 2007, pur in presenza di rilevanti investimenti nelle infrastrutture di trasporto. La riduzione dei costi fissi controllabili nel quadriennio 2005-2008 ha raggiunto il 16%, in termini reali, rispetto al 2004, anno di riferimento per il secondo periodo di regolazione (1° ottobre 2005-30 settembre

2009). L'estensione della rete dei gasdotti al 31 dicembre 2008 ha superato i 31.400 chilometri, in crescita di circa 400 chilometri rispetto al 2007. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la deliberazione VIS 8/09, pubblicata il 5 febbraio 2009, ha riconosciuto a Snam Rete Gas S.p.A. i maggiori oneri sostenuti negli anni termici 2005-2006 e 2006-2007, per l'acquisto di gas per l'alimentazione delle centrali di spinta e per le perdite di rete. Tale corrispettivo, determinato in 45 milioni di euro, consente un ulteriore miglioramento delle *performance* operative della Società che erano state penalizzate negli anni precedenti in un contesto caratterizzato da una dinamica del prezzo del petrolio e dei suoi derivati in forte crescita. La stessa deliberazione ha inoltre stabilito che l'importo da riconoscere alla Società per i maggiori oneri relativamente agli anni termici 2007-2008 e 2008-2009 sarà determinato con successivi provvedimenti.

Lo sviluppo sostenibile

Snam Rete Gas riconosce la chiave del proprio successo in una combinazione di fattori economici, ambientali e sociali. L'impegno per lo sviluppo sostenibile è parte integrante dei comportamenti dell'azienda e contribuisce alla creazione di valore per gli azionisti e la collettività, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle realtà sociali. Dal 2006 Snam Rete Gas pubblica il Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di una piena espressione

della cultura aziendale e di un'efficace rendicontazione verso gli azionisti e gli *stakeholder* con un *focus* particolare in tema di visione, strategie, impegni e risultati conseguiti su temi centrali quali la *governance*, le persone, la salvaguardia dell'ambiente, le relazioni col territorio.

Anche nel corso del 2008 abbiamo continuato a gestire e sviluppare la nostra impresa in modo responsabile e trasparente inserendo la responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile tra gli obiettivi primari della Società.

Per i prossimi anni sono confermati i nostri indirizzi strategici, consapevoli del ruolo di Snam Rete Gas nel mercato energetico italiano: lo sviluppo della capacità di trasporto, il controllo dell'efficienza operativa, il mantenimento di una struttura finanziaria solida ed efficiente. Obiettivi che perseguiremo nel quadro delle direttrici segnate dalla nostra politica di sviluppo sostenibile, migliorando costantemente le condizioni di sicurezza nelle nostre attività, rispettando i territori e l'ambiente in cui operiamo e promuovendo un dialogo trasparente e costruttivo con le comunità e gli Enti territoriali, con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e con i nostri Clienti.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, è fondamentale il contributo di tutte le persone di Snam Rete Gas, con la professionalità e l'entusiasmo che le hanno sempre caratterizzate, alle quali va il nostro ringraziamento.

11 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente



L'Amministratore Delegato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE^(*)

Presidente

Alberto Meomartini

Amministratore Delegato

Carlo Malacarne

Amministratori

Giuseppe Airoidi⁽¹⁾

Davide Croff⁽²⁾

Roberto Lonzar⁽¹⁾

Roberto Lugano⁽¹⁾

Massimo Mantovani

Massimo Mondazzi

Renato Santini⁽²⁾

COLLEGIO SINDACALE^(*)

Presidente

Pierumberto Spanò

Sindaci effettivi

Roberto Mazzei

Riccardo Perotta

Sindaci supplenti

Giulio Gamba

Luigi Rinaldi

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO^(**)

Roberto Lugano

Roberto Lonzar

Renato Santini

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE^(**)

Giuseppe Airoidi

Davide Croff

Massimo Mondazzi

DIRETTORE GENERALE

Francesco Iovane⁽³⁾

SOCIETÀ DI REVISIONE^(***)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2007 – in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

(**) Comitati costituiti in data 26 febbraio 2002. Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione dell' 8 maggio 2007.

(***) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2004 per il triennio 2004-2006. Proroga dell'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2012 conferita dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2007.

(1) Nominati su proposta delle minoranze.

(2) Amministratori indipendenti.

(3) Nominato Direttore Generale *Operations* dal Consiglio di Amministrazione dell' 8 maggio 2006.